



## Rinasce il Teatro alle Grazie (5)

**Rinasce il Teatro alle Grazie: essere degni di un grande passato per affrontare con coraggio il futuro.**

Un tempo si riteneva che il teatro fosse manifestazione profana del corpo che con la Chiesa aveva poco a che fare. Niente di tutto questo. Checché né pensino alcuni bacchettoni laicisti, anche al teatro la Chiesa cattolica ha dato molto. Non ci riferiamo solo alle rappresentazioni sacre del medioevo ma al fatto che nella chiesa tutto tende a divenire rappresentazione. C'è anche, nel sacro, nella liturgia una teatralità che si esprime in gesti, parole. Tutto tende ad essere rappresentato. I teatri negli oratori sono stati e sono ancora oggi il prolungamento di questo bisogno di rappresentare anche nelle forme che vanno oltre la liturgia. Gli oratori di Bergamo un tempo avevano quasi tutti un teatro annesso. Negli ultimi 60 anni ne sono rimasti di

meno, ma non hanno smesso di funzionare. Tra questi oltre alla sala Greppi un ruolo importante ha avuto il Teatro Alle Grazie. Franco Colombo su l'Eco di Bergamo di qualche mese fa in un articolo che prendeva spunto dalla rappresentazione dei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello ricordava come gli oratorie e le parrocchie di Bergamo avessero dato tantissimo al teatro bergamasco. Il Teatro Alle Grazie, in particolare, è stato non solo per i religiosi che l'hanno formato ma per tanti artisti laici bergamaschi una scuola straordinaria. Si parte dal dicembre 1950. Don Marco Farina che ha il teatro nel sangue si butta in questa straordinaria avventura mettendoci dentro forme e contenuti religiosi. Parte con la Sacra rappresentazione del MYSTERIUM FIDEM, un'opera che il Prof. Apollonio dell'Università cattolica di Milano definì come: "Unità di sentimenti, di parole e di azione, di valori umani e trascendenti che gli studiosi indicano al teatro cristiano. Unità che un tempo fu realizzata all'ombra della



*Sopraluogo della commissione per l'agibilità del Teatro*

# Storia del Teatro alle Grazie



cattedrale, in quella vita diocesana che non si può concepire senza la presenza dei vescovi e che fu alla base della nostra civiltà". Anche l'indimenticabile e severo direttore dell'Eco di Bergamo, Andrea Spada, apprezzò il contributo di Don Marco Farina che, in seguito, il 12 ottobre 1958 rese possibile il corso di dizione teatrale. Così negli anni successivi il Teatro alle Grazie è diventato un punto di riferimento che ha contribuito a formare generazioni di attori e operatori in campo teatrale. Si pensa che dal 1950 fino agli anni in cui il Teatro è stato attivo più di mille persone tra attori, autori, coreografi, operatori teatrali siano passati da questa scuola d'arte e di vita.

Dalle "Grazie" è, dunque partito direttamente e indirettamente il rinnovamento della vita teatrale bergamasca.

Oggi che stiamo preparando il rilancio del Teatro alle Grazie, sotto la direzione di Mons. Valentino Ottolini, consapevoli della grande responsabilità che ci siamo assunti,

cercheremo di essere all'altezza dell'impegno di chi ci ha preceduto, lasciando al pubblico e alla comunità la concreta valutazione dei risultati che sapremo realizzare. Con l'umiltà, la determinazione e l'entusiasmo che ci contraddistinguono.

[mauriziogubi@libero.it](mailto:mauriziogubi@libero.it)

**Il giorno 21 settembre  
verrà inaugurato  
il rinnovato Teatro alle Grazie**

\* \* \*

**Il prossimo numero del bollettino  
parrocchiale riporterà in dettaglio  
l'intero programma**